

MOZIONE

Aumento delle rette per studenti stranieri alla SUPSI e rafforzamento dei criteri di selezione

del 27 ottobre 2025

La Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) ha registrato negli ultimi anni un incremento significativo del numero di studenti stranieri, che nel 2019 rappresentavano il 31% del totale degli iscritti, con punte fino al 40% in alcuni dipartimenti. La grande maggioranza di essi (oltre il 90%) proviene dall'Italia settentrionale.

Attualmente, la tassa semestrale per gli studenti stranieri senza domicilio civile e fiscale in Svizzera o nel Liechtenstein è fissata a CHF 1'600, ossia il doppio rispetto a quella applicata agli studenti domiciliati (CHF 800). Questa differenziazione si fonda sull'Accordo intercantonale sulle SUP e sulla Legge cantonale sulle scuole universitarie (LSU), nonché sul contratto di prestazione tra Cantone e SUPSI.

Tuttavia, l'aumento delle iscrizioni di studenti stranieri genera un crescente onere per le finanze cantonali, poiché il contributo pubblico per questi studenti viene versato (entro certi limiti) anche in assenza di un ritorno territoriale, ad esempio in termini di permanenza post-laurea nel mercato del lavoro ticinese.

A livello federale, nel quadro del Messaggio sulla formazione, ricerca e innovazione 2025–2028, il Parlamento svizzero ha recentemente approvato una misura analoga per i politecnici federali: dal semestre autunnale 2025, le rette per gli studenti stranieri all'ETHZ e all'EPFL sono state triplicate (da CHF 730 a CHF 2'190), e verranno introdotti limiti quantitativi più severi. L'obiettivo è garantire la sostenibilità finanziaria e un'equa ripartizione dei costi, salvaguardando allo stesso tempo la qualità dell'offerta formativa.

La SUPSI, istituto di diritto pubblico cantonale, ha già introdotto rette differenziate e quote massime di studenti "non-ASUP" finanziabili. Tuttavia, l'evoluzione demografica e finanziaria impone una revisione di tali parametri, in linea con le nuove prassi federali.

Il Gran Consiglio del Cantone Ticino invita il Consiglio di Stato a:

1. **Rivedere il contratto di prestazione con la SUPSI per il periodo 2025–2028**, prevedendo:
 - un **aumento delle tasse semestrali per studenti non domiciliati civilmente e fiscalmente** in Svizzera o nel Liechtenstein, prendendo come riferimento almeno la misura adottata per i politecnici federali (triplicamento delle rette);
 - un **inasprimento dei limiti percentuali** relativi agli studenti stranieri "non-ASUP" ammessi e finanziabili con fondi pubblici cantonali, privilegiando gli studenti domiciliati nel Cantone Ticino.
2. **Nel caso in cui la revisione del contratto di prestazione non sia immediatamente attuabile, attivarsi senza indugio presso gli organi direttivi della SUPSI** affinché siano introdotte misure regolamentari interne che:
 - aumentino le tasse applicate agli studenti stranieri non domiciliati;
 - rafforzino i criteri di selezione all'ammissione (inclusi test, requisiti linguistici, o preferenze territoriali);

- limitino la quota di studenti “non-ASUP” nei settori ad alta domanda.
3. **Presentare un rapporto al Gran Consiglio** sull’evoluzione delle iscrizioni, sull’impatto delle misure proposte e sull’effettivo contributo finanziario degli studenti stranieri, entro 12 mesi dall’introduzione delle modifiche.

Matteo Quadranti

Genini Simona - Gianella Alex - Passardi -

Ris - Rusconi - Zanetti